

Comune di Scarmagno
Città Metropolitana di Torino



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il nuovo mandato amministrativo è iniziato a maggio 2023, in continuità con il precedente dal momento che è stato confermato lo stesso Sindaco.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

In data 18 Maggio 2018, dopo richiesta da parte dell'ANCI a favore dei piccoli comuni, viene pubblicato il decreto concernente l'aggiornamento del principio contabile sulla programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del D.lgs. n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P. introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6). Viene pertanto inserita la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai duemila abitanti.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D. Lgs n. 19.04.2016 n.50 e s.m.i. e regolato con Decreto 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione nonché Programma triennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21 sopra citato;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008;
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art.2 comma 594 legge n. 244/2007;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. (per quest'ultimo è previsto l'inserimento all'interno del PIAO).

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

La formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

Particolare attenzione dovrà essere posta in merito all'aumento già pesantemente in atto relativo ai costi di gas ed energia elettrica.

Spese

Spese di investimento

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Situazione di cassa dell'Ente:

- Fondo di cassa al 31/12 del penultimo anno precedente (2022) € 1.410.240,51

Fondo di cassa triennio precedente

- Fondo di cassa al 31/12/2021: € 1.398.891,67

- Fondo di cassa al 31/12/2020: € 1.462.388,24
- Fondo di cassa al 31/12/2019: € 744.348,08

Utilizzo anticipazioni di cassa nel triennio precedente

Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

L'ente, oltre a dover garantire il regolare svolgimento della struttura comunale, può destinare le proprie entrate per acquistare o migliorare le infrastrutture, così da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Così come per la parte corrente, anche per gli investimenti in parte capitale, occorre che le spese vengano totalmente finanziate. Le risorse che finanziano gli investimenti, possono non essere sufficienti, a tal proposito si può far ricorso a risorse di natura onerosa come l'indebitamento.

In tal caso, il ricorso ai mutui inciderà sul bilancio per tutto il periodo di ammortamento del prestito. Ogni mutuo infatti comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale, questi importi costituiscono spesa del bilancio corrente che va finanziata con pari risorse ordinarie in entrata.

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

I mutui in essere sono riportati nelle tabelle seguenti.

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2023	2024	2025
Oneri finanziari	971,82	733,93	481,15
Quota capitale	3.751,74	3.979,53	4.242,41
Totale	4.723,56	4.713,46	4.723,56

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Nel corso del triennio 2024/2026, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

Gestione mediante affidamento ad altri organismi

Servizio	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023	2024	2025	2026
Servizio di protezione civile	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Raccolta rifiuti	S.c.s.	S.c.s.	S.c.s.	S.c.s.
Servizio idrico	Smat	Smat	Smat	Smat
Servizio socio-assistenziale	Consorzio	Consorzio	Consorzio	Consorzio
Servizio mensa	Aff. esterno	Aff. esterno	Aff. esterno	Aff. esterno
Trasporto scolastico	Aff. esterno	Aff. esterno	Aff. esterno	Aff. esterno
Pre post scuola	Aff. esterno	Aff. esterno	Aff. esterno	Aff. esterno
Impianti sportivi	Aff. esterno	Aff. esterno	Aff. esterno	Aff. esterno
Asilo Nido	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Scuola Primaria	Convenz.	Conven.	Conven.	Conven.
Scuola Secondaria	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Navetta trasporto mercatale	Aff esterno	Aff esterno	Aff esterno	Aff esterno

Organismi Partecipati

Il Comune di Scarmagno ha provveduto alla revisione delle Partecipazioni con :

- Deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 30 del 16.12.2021, avete ad oggetto "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 DEL TUSP N. 175/2016"
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30/12/2022 avente ad oggetto "Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175/2016 e successive modificazioni ed integrazioni - Approvazione ricognizione annuale delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2021", che nello specifico sono le seguenti:

Ragione sociale	Forma giuridica	Stato di attività della partecipata
Società' Canavesana Servizi – S.c.s.	Società' per azioni	Attiva
Smat – Soc. Metropolitana Acque Torinospa	Società' per azioni	Attiva
C.I.S.S-A.C. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Caluso	Ente strumentale	Attiva
C.C.A. Consorzio Canavesano Ambiente	Ente strumentale	Attiva

Convenzioni

Voce	Capo Convenzione	Enti Convenzionati	Note
Scuola Elementare	Scarmagno	Mercenasco, Perosa, San Martino, Vialfrè	
Scuola Media	Strambino	Romano, Scarmagno, Mercenasco, Perosa C.se, SanMartino C.se, Vialfrè	
Asilo Nido	Strambino	Romano C.se., Mercenasco, Scarmagno, Vische	
Trasporto scolastico	Mercenasco	Mercenasco, Scarmagno	
Protezione Civile	Pavone C.se	Loranzè, Colletterto, Parella, Strambinello,	
		Quagliuzzo, Perosa, Romano, S. Martino, Scarmagno	
Ufficio Tecnico	Mercenasco	Scarmagno	
Sportello Unico Attività Produttive	Ivrea	Albiano d'Ivrea, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Colletterto Giacosa, Fiorano, Lessolo, Parella, Salerano, Samone, Scarmagno, Strambinello e Vestignè	
Segretario Comunale	Villar Pellice	Rorà, Scarmagno Rorà, Scarmagno, Massello, Angrogna	A far data dal 25/11/2022 Dal 10/02/2023

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La variazione dei residenti riscontrata negli anni successivi (andamento demografico), con una breve analisi delle modifiche nel corso del tempo.

Abitanti e territorio sono elementi essenziali che caratterizzano il comune, da prendere in considerazione per qualsiasi tipo di programmazione futura.

Risultanze della Popolazione	
Popolazione rilevata al censimento del 2021	801
Popolazione Residente al penultimo anno (2022) precedente	793
Di cui maschi	381
Di cui femmine	412
Nati nel 2022	5
Deceduti nel 2022	17
Saldo naturale 2022	-12
Immigrati nel 2022	32
Emigrati nel 2022	33
Saldo migratorio	-1
Saldo naturale + Migratorio 2022	-13

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq	8,03
Strumenti urbanistici vigenti:	
Piano Regolatore – PRGC – adottato	NO
Piano Regolatore – PRGC – approvato	SI
Piano Edilizia economica popolare – PEEP	NO
Piano Insediamenti produttivi –PIP	NO

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Stante le complessità insite nella messa in atto delle novità normative sopra richiamate, cui si sono sommate nel corso del 2020 le difficoltà gestionali collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il legislatore, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, all'articolo 172, comma 1, lettera c), del TUEL ed al comma 683-bis art. articolo 1 della legge 147/2013, ha più volte differito i termini per l'approvazione dei relativi regolamenti, tariffe ed aliquote, fissandoli da ultimo come segue:

- Regolamento IMU: 30.09.2020
- Aliquote IMU: 30.09.2020
- Regolamento TARI: 30.09.2020

Alla data di redazione del presente documento, l'Ente ha provveduto ad adottare:

- regolamento IMU con DELIBERAZIONE DEL CC N.14 DEL 10/06/2020
- aliquote IMU con DELIBERAZIONE DEL CC N.2 DEL 20/02/2023 come di seguito indicato:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Detrazione per abitazione principale categorie A/1 A/8 e A/9	€ 200,00
Aliquota generale	0,60%
Fabbricati di categoria D con esclusione della D/10	0,86%
Terreni agricoli	0,50%
Aree edificabili	0,80%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Beni Merce	ESENTI

- regolamento TARI con DELIBERAZIONE DEL CC N.15 DEL 10/06/2020
- piano finanziario e tariffe TARI con DELIBERAZIONE DEL CC N.8 DEL 12/05/2023

L'Amministrazione ha promosso e continuerà a promuovere iniziative di sensibilizzazione degli utenti nel miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata.

L'Amministrazione provvederà a determinare, per il triennio 2024/2026, i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, considerando le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori entrate tributarie dell'Ente sono attualmente costituite da:

- L'imposta sulla pubblicità, la tassa occupazione suolo pubblico e i diritti sulle pubbliche affissioni, ora denominate CANONE UNICO PATRIMONIALE, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2021 e il cui Regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 19.4.2021.

Il comma 817 ha previsto che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 28/05/2021 e sono applicabili anch'esse a partire dal 1° gennaio 2021, salvo le specifiche esenzioni previste per il periodo di emergenza sanitaria.

Allo stato di fatto, nel corso del triennio 2024/2026, non si prevede l'istituzione di alcun nuovo tributo.

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le entrate extratributarie che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità
- Fitti attivi di terreni e fabbricati

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Le entrate extratributarie che prevedono la riscossione di proventi tariffari sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Pre post scuola
- Gettoni del peso

L'Ente si propone di adeguare i proventi suddetti per adeguarli agli aumenti registrati sul mercato.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente dispone delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Categoria	Numero	Altre tipologie
Add.to Pol.Municipale	Area degli istruttori	1	
Anagrafe	Area degli istruttori	1	Dipendente di altra amministrazione, impiegato in regime di scavalco cd. d'eccezione
Anagrafe	Area degli istruttori	1	Dipendente di altra amministrazione, impiegato in regime di scavalco cd. d'eccezione
Finanziario	Area degli istruttori	1	Dipendente di altra amministrazione, impiegato in regime di scavalco cd. d'eccezione
Finanziario	Area dei funzionari e delle E.Q.	1	Dipendente di altra amministrazione, impiegato in regime di scavalco cd. d'eccezione
Cantoniere	Area degli operai esperti	1	
Uff. Tecnico	Area dei funzionari e delle E.Q.	1	Dipendente di altra amministrazione, impiegato in parte in convenzione ed in parte in regime di cd. scavalco d'eccezione

Il Segretario Comunale è presente in regime di convenzione, come meglio sopra specificato.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Il D.lgs. 150/2009, ha disciplinato il sistema di valutazione dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale. Per valutare le strutture, i servizi e i dipendenti il D.Lgs. 150/2009 ha definito il sistema di valutazione. Il soggetto che opera la valutazione della performance un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Con Decreto di Nomina da parte del sindaco, Nr. 1/22 del 04/02/2022, si è provveduto a nominare il Dottor Lesca Emanuele e Dott. Marco Suriani come Organismo Indipendente di Valutazione.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Comune di Scarmagno ha predisposto il piano dei fabbisogni del personale nell'ambito della sottosezione dedicata del Piao 2023/2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 29/05/2023, e nel bilancio di previsione vigente (come risultante in esito alle variazioni intervenute) si sono espresse le spese per il personale in servizio e per le assunzioni programmate, che qui si intendono integralmente richiamate.

7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Il piano triennale delle opere pubbliche attualmente vigente fa riferimento al triennio 2023/2025.

Si riportano di seguito i dati degli interventi previsti per somme inferiori a € 100.000,00.

INVESTIMENTI INFERIORI A 150.000,00 euro

Si riporta di seguito il prospetto degli investimenti previsti nel triennio 2024-2026 con la relativa previsione di entrata.

Anno 2024

INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 50.000,00	€ 50.000,00 Contributi Ministeriali
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 15.000,00	€ 7.000,00 concessioni Cimiteriali e € 8.000,00 oneri urbanizzazione
TOTALE	€ 65.000,00	€ 65.000,00

Anno 2025

INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 15.000,00	€ 7.000,00 concessioni Cimiteriali e € 8.000,00 oneri urbanizzazione
TOTALE	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Anno 2026

INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO

INVESTIMENTI SUPERIORI A 150.000,00 euro

Alla data di redazione del presente DUPS non si prevedono l'inserimento e/o la realizzazione di nuove opere aventi importi superiori ad Euro 150.000,00, oltre quelle già programmate nell'esercizio precedente.

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per l'esercizio 2022.

Per quanto concerne il triennio 2024-2026, le previsioni di bilancio si impronteranno in modo da essere rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. Ulteriori strumenti di programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”*.

Lo stesso articolo, al comma 6, dispone che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”*.

Per quanto concerne invece la disciplina di dettaglio, si rimanda al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 14 del 16.01.2018, articolo 6 e seguenti.

Il piano biennale attualmente in vigore fa riferimento al biennio 2023/2024. Se riporta di seguito il dettaglio.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervent o è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
							Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Note
84001840010	2023	2023	Fornitura energia Elettrica	-	-	si	110.000	110.000	-	220.000	

Altro servizio che supera i 40.000 euro consiste nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti condotta da S.c.s. di Ivrea.

La spesa prevista per il succitato servizio è pari a 102.000 euro/anno circa per il 2023/2025 (Affidamento in house).

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 settembre 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 settembre 2011, n. 111

I commi da 594 a 599 dell'art.2 della finanziaria 2008 (legge 24/12/2007, n.244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare, la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano, quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Considerato che il Comune di Scarmagno per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza.

Si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniale

Per il triennio 2024/2026 non si prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

L'ultimo atto approvato è il seguente: Deliberazione della Giunta Comunale n. 8/2023 del 27.01.2023 ad oggetto: "Articolo 58 del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni in Legge 06.08.2008, n. 133: Approvazione Piano delle Alienazioni e valorizzazione dei beni di proprietà comunale da allegare al Bilancio di Previsione 2023/2025".